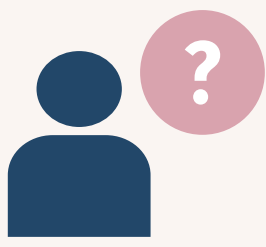


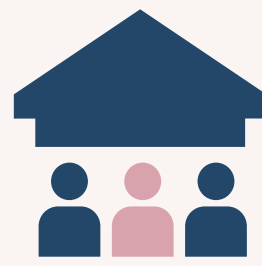
LA RETE DEL SOSTEGNO SOCIALE IN TICINO

Integrazione socio-professionale



Segreteria di stato della migrazione (SEM)

Il settore della migrazione è coordinato a livello federale dalla SEM, che statuisce le domande d'asilo e assegna a ogni Cantone un contingente di persone da integrare.



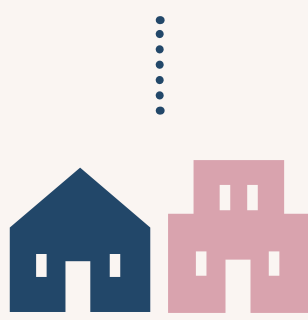
Centri di prima accoglienza

I richiedenti l'asilo, gli ammessi provvisori e i rifugiati sono accolti in una prima fase in centri di accoglienza gestiti da Croce Rossa Svizzera, dove vengono attivate misure specifiche finalizzate a promuoverne l'integrazione culturale e linguistica.



Sezione del sostegno sociale (SdSS)

La SdSS, e per essa l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) e l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR), coordina la rete del sostegno sociale del Cantone.



Appartamenti sul territorio

In una seconda fase le persone vengono alloggiate in appartamento e seguite da Soccorso Operaio Svizzero, che ne assicura l'accompagnamento con il supporto di assistenti sociali dedicati.

Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR)

L'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati ha il compito di gestire le richieste di sostegno sociale destinate ai richiedenti l'asilo, ai rifugiati e alle persone ammesse provvisoriamente, in collaborazione con altri servizi dell'Amministrazione cantonale e con i partner sociali.

Unità interdipartimentale per l'integrazione (UII)

L'unità interdipartimentale - composta da collaboratori del DSS, del DECS e del DI - coordina la gestione operativa delle misure di integrazione in ambito socio-professionale, in stretta collaborazione con gli attori della rete presenti sul territorio.



Progetto individuale di integrazione (PIINT)

Le attività di integrazione per ammessi provvisori, rifugiati e richiedenti l'asilo mirano innanzitutto a migliorarne la condizione di vita. Per ogni beneficiario viene sviluppato un Progetto individuale di integrazione (PIINT) finalizzato al raggiungimento dell'autonomia sociale e dell'indipendenza professionale. Il PIINT può concretizzarsi in tre diversi percorsi di integrazione: sociale, formativo e professionale.

Percorso di inserimento sociale

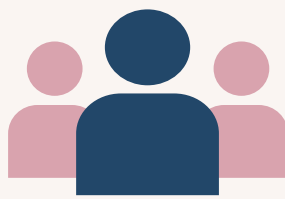
Nel percorso di inserimento sociale si facilitano l'autonomia e le relazioni sociali attraverso misure d'integrazione adatte a persone che, per motivi personali o familiari, non possono partecipare ai programmi che consentono di seguire una formazione o di trovare un'occupazione.

Percorso di formazione

Il percorso di formazione è focalizzato principalmente sull'acquisizione e il perfezionamento della lingua italiana, e delle competenze scolastiche di base, sulla preparazione al mondo del lavoro e sull'accompagnamento in un percorso di orientamento professionale.

Percorso di inserimento professionale

Il percorso di inserimento professionale, organizzato in collaborazione con la Sezione del lavoro (SdL/DFE), è rivolto alle persone con le competenze e la motivazione necessarie a un inserimento nel mondo del lavoro in tempi brevi.



Autonomia sociale e indipendenza professionale



Autonomia sociale

Un buon livello di autonomia sociale si traduce in una migliore qualità di vita individuale e in una migliore capacità di intrattenere relazioni personali positive e costruttive.



Indipendenza professionale

Una piena integrazione lavorativa permette alla persona di svolgere un'attività stimolante che ne garantisca il più alto livello possibile di indipendenza.